

TESTIMONI E PROFETI IN UNA CHIESA SINODALE



**Veglia diocesana
di apertura del Cammino
sinodale della Chiesa
e Preghiera missionaria**

**Cattedrale e
Chiesa di S. Bernardino
degli Osservanti**

SABATO 16 OTTOBRE 2021 - ORE 21.00



I MOMENTO
Testimoni e profeti

Guida:

In comunione con tutta la Chiesa, accogliendo l'invito di Papa Francesco, anche la nostra Chiesa di Crema, questa sera, muove i primi passi del cammino che ha per tema: «Per una Chiesa sinodale: comunione - partecipazione - missione».

Lo facciamo nel cuore del mese di ottobre, il mese missionario, per ricordarci che solo una Chiesa unita nello Spirito di Cristo, e che sa fare spazio al dono e all'apporto di tutti, può compiere la missione di annunciare Gesù Cristo e, in lui, il vangelo della misericordia offerta a tutti gli uomini, in comunione solidale con l'intera creazione.

Con Pietro e Giovanni, anche noi confessiamo la nostra fede; come la comunità cristiana delle origini, ci riuniamo insieme per pregare, per ascoltare la Parola di Dio, per ascoltarci gli uni gli altri e per invocare lo Spirito: egli ci arricchisce dei suoi doni molteplici, e ci fa camminare nella storia, popolo di Dio pellegrinante e solidale con l'umanità tutta.

Volgendoci verso la porta della Cattedrale e il fonte battesimale, ci uniamo nel canto di lode e benedizione.

Mentre il vescovo entra, tutti si voltano verso l'ingresso della Cattedrale e il fonte battesimale, mentre si esegue il canto.

CANTO D'INGRESSO: SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra,
di' al Signore: mio rifugio,
mio Dio in cui confido.

***Rit.:* E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila,
ti reggerà sulla brezza dell'alba,
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge;
poi coprirà con le sue ali.
e rifugio troverai. **E ti rialzerà...**

Non devi temere i terrori della notte,
né freccia che vola di giorno;
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà. **E ti rialzerà...**

Perché ai suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie;
ti porteranno sulle loro mani,
contro la pietra non inciamberai.

***per finire:* E ti rialzerò, ti solleverò su ali d'aquila,
ti reggerò sulla brezza dell'alba,
ti farò brillar come il sole,
così nelle mie mani vivrai.**

V.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
A.: Amen.

V.: Fratelli e sorelle, grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai

nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui, nella pienezza dello Spirito Santo, la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

A.: Amen.

Guida:

Il cammino che la Chiesa sta avviando ci invita a riscoprire e ravvivare la nostra fede battesimale. È dal Battesimo, infatti, che scaturisce la nostra dignità di figli di Dio, e l'impegno comune nell'edificare il corpo di Cristo, vivendo la missione affidata a tutta la Chiesa.

Prima di rinnovare la nostra professione di fede, e di essere aspersi con l'acqua, in memoria del nostro Battesimo, ascoltiamo la testimonianza di fede degli apostoli davanti al sinedrio. Durante la lettura, diremo insieme la frase evidenziata, che annuncia il tema della prossima Giornata missionaria mondiale.

Si proclama la lettura di Atti 4,13-21. La frase del v. 20 (evidenziata in grassetto) viene proclamata da tutti insieme.

Dagli Atti degli apostoli

In quel tempo, vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, [i membri del sinedrio] rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare.

Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome».

Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi.

(tutti insieme): **NOI NON POSSIAMO TACERE
QUELLO CHE ABBIAMO VISTO E ASCOLTATO».**

Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto.

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio.

Due ministranti si recano al fonte battesimale, e tornano portando l'acqua per l'aspersione.

PROFESSIONE DI FEDE

V.: Fratelli e sorelle, con la stessa franchezza di Pietro e di Giovanni, rinnoviamo la professione della nostra fede, per essere aspersi con l'acqua, a ricordo del nostro Battesimo, principio della nostra vita in Cristo e nella Chiesa e della corresponsabilità di tutti nella missione di testimoniare Gesù Cristo e il suo Vangelo.

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

Tutti:

**Noi crediamo in te, unico Dio e Padre di tutti,
amico degli uomini e di ogni creatura.**

**Tu che hai creato ogni cosa per la vita,
rinnova l'opera della creazione
nella potenza del tuo amore fedele.**

Un laico / una laica:

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; sali al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Tutti:

**Noi crediamo in te, Signore Gesù,
figlio dell'uomo e Figlio di Dio;
tu ci ha amato fino a dare la tua vita per noi;
come tuoi fratelli e sorelle,
come tuoi amici e discepoli,
ci mandi ad annunciare il tuo Vangelo,
perché tutti abbiano vita in abbondanza.**

Un/a consacrato/a:

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Tutti:

**Noi crediamo in te, Spirito del Padre e del Figlio,
principio della varietà dei carismi,**

**e artefice di unità nell'amore:
vieni in noi e col tuo soffio guida tutta la Chiesa,
perché ogni creatura conosca
la salvezza di Dio.**

Il vescovo asperge se stesso con l'acqua benedetta, poi passa in mezzo all'assemblea e l'asperge: a mentre il vescovo si porta verso il presbiterio, tutti progressivamente si girano verso l'altare. Durante l'aspersione il coro canta:

Canto dell'acqua

L'acqua che sommerge il buio delle colpe / Scorre qui
L'acqua che ci rende il cuore trasparente / Scorre qui
È zampillo nato da roccia / è sorgente di fecondità
è fontana del tuo giardino / Onda di libertà

L'acqua che ci immerge dentro la tua morte / Scorre qui
L'acqua che ci dà la vita che risorge / Scorre qui
È ruscello nato da piaga / Fresco fuoco che ci inonderà
Acqua viva e bianca rugiada / Goccia d'eternità
L'acqua viva, grembo della vita nuova / Scorre qui

Giunto alla cattedra, il vescovo conclude il primo momento con la preghiera:

V.: O Padre, che hai fatto di noi un regno di sacerdoti e una nazione santa, donaci di ascoltare la tua voce e di custodire la tua alleanza, per annunciare con le parole e con la vita che il tuo regno è vicino.
Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

II MOMENTO
In una Chiesa sinodale

Guida:

Come un giorno sulla strada di Emmaus, così oggi il Signore Gesù, morto e risorto, ancora cammina con noi, si mette in ascolto di noi, suoi discepoli, e ci spiega le Scritture. Accogliamo il Libro della Parola di Dio, chiedendo al Signore che il nostro cuore possa ardere nell'ascolto di lui.

Il diacono, accompagnato da due fedeli che portano i ceri, porta il Lezionario al Vescovo, che poi lo presenta a tutta l'assemblea. Nel frattempo si canta:

CANTO: *Ogni mia parola*

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero, senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Al termine del canto, il vescovo dice:

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

*Poi consegna il libro al lettore, che lo porta all'ambone.
Tutti siedono, e si proclama la lettura di Atti 4,23-30.*

Dagli Atti degli apostoli

Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani.

Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio dicendo: «Signore, tu che hai creato il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che in essi si trovano, tu che, per mezzo dello Spirito Santo, dicesti per bocca del nostro padre, il tuo servo Davide: “Perché le nazioni si agitarono e i popoli tramaronò cose vane? Si sollevarono i re della terra e i principi si allearono insieme contro il Signore e contro il suo Cristo”; davvero in questa città Erode e Ponzio Pilato, con le nazioni e i popoli d’Israele, si sono alleati contro il tuo santo servo Gesù, che tu hai consacrato, per compiere ciò che la tua mano e la tua volontà avevano deciso che avvenisse.

E ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di proclamare con tutta franchezza la tua parola, stendendo la tua mano affinché si compiano guarigioni, segni e prodigi nel nome del tuo santo servo Gesù».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Si proclama alternato tra solo e tutti

Perché le genti sono in tumulto
e i popoli cospirano invano?
Insorgono i re della terra
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e il suo consacrato:

**«Spezziamo le loro catene,
gettiamo via da noi il loro giogo!».**

Ride colui che sta nei cieli,
il Signore si fa beffe di loro.
Egli parla nella sua ira,
li spaventa con la sua collera:
«Io stesso ho stabilito il mio sovrano
sul Sion, mia santa montagna».

**Voglio annunciare il decreto del Signore.
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato.
Chiedimi e ti darò in eredità le genti
e in tuo dominio le terre più lontane.
Le spezzerai con scettro di ferro,
come vaso di argilla le frantumerai».**

E ora siate saggi, o sovrani;
lasciatevi correggere, o giudici della terra;
servite il Signore con timore
e rallegratevi con tremore.
Imparate la disciplina,
perché non si adiri e voi perdiate la via:
in un attimo divampa la sua ira.

Beato chi in lui si rifugia.

TESTIMONIANZA

Guida:

Ascoltiamo un'esperienza di 'sinodalità missionaria' raccontata da don Federico Bragonzi, missionario *fidei donum* della diocesi di Crema in Uruguay.

MEDITAZIONE

Dal messaggio di papa Francesco per la Giornata missionaria mondiale 2021

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (*At 4,20*), è un invito a ciascuno di noi a “farci carico” e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della Chiesa: «essa esiste per evangelizzare» (S. Paolo VI, *Esort. ap. Evangelii nuntiandi*, 14). La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti. I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità» (*Esort. ap. postsin. Christus vivit*, 239).

Nella Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra ogni anno nella penultima domenica di ottobre, ricordiamo con gratitudine tutte le persone che, con la loro testimonianza di vita, ci aiutano a rinnovare il nostro impegno battesimale di essere apostoli generosi e gioiosi del Vangelo. Ricordiamo specialmente quanti sono stati capaci di mettersi in cammino, lasciare terra e famiglia affinché il Vangelo possa raggiungere senza indugi e senza paure gli angoli di popoli e città dove tante vite si trovano assetate di benedizione.

Contemplare la loro testimonianza missionaria ci sprona ad essere coraggiosi e a pregare con insistenza «il signore della messe, perché

mandi operai nella sua messe» (Lc 10,2); infatti siamo consapevoli che la vocazione alla missione non è una cosa del passato o un ricordo romantico di altri tempi. Oggi, Gesù ha bisogno di cuori che siano capaci di vivere la vocazione come una vera storia d'amore, che li faccia andare alle periferie del mondo e diventare messaggeri e strumenti di compassione. Ed è una chiamata che Egli rivolge a tutti, seppure non nello stesso modo. Ricordiamo che ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico bensì esistenziale. Sempre, ma specialmente in questi tempi di pandemia, è importante aumentare la capacità quotidiana di allargare la nostra cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non li sentiremmo parte del "mio mondo di interessi", benché siano vicino a noi (cfr Enc. *Fratelli tutti*, 97). Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari.

CANTO DI MEDITAZIONE: *Chi ci separerà*

Chi ci separerà dal suo amore, / la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà / dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace, / la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà / da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia, / chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà / dalla vita in Cristo Signore.

OMELIA DEL VESCOVO

III MOMENTO
Nella potenza dello Spirito Santo

Guida:

Abbiamo ascoltato, dagli Atti degli apostoli, la testimonianza di Pietro e Giovanni, la loro ferma proclamazione: «Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato».

Abbiamo contemplato la comunità cristiana riunita in ascolto e in preghiera, desiderosa di comprendere il tempo presente e di perseverare nell'impegno di proclamare la Parola di salvezza.

È tempo di completare ora l'ascolto e di conoscere come Dio ha esaudito la preghiera della sua Chiesa. Ci alziamo in piedi.

Il diacono proclama Atti 4,31

Dagli Atti degli apostoli.

Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza.

Acclamiamo la parola di Dio!

Il coro e l'assemblea cantano:

Rit.: **Jesus Christ, You are my life,
 alleluia, alleluia.
 Jesus Christ, You are my life,
 You are my life, alleluia.**

Ci raccogli nell'unità, / riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a te, / cantando la tua gloria. **Jesus Christ...**

Nella gioia camminerem, / portando il tuo vangelo,
testimoni di carità, / figli di Dio nel mondo. **Jesus Christ...**

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

V.: Con la certezza che Dio ascolta la preghiera dei suoi figli e dona in abbondanza il suo Spirito, affidiamo a lui, con suppliche e invocazioni, il cammino in sinodo della santa Chiesa, perché si rafforzi nella comunione e favorisca la partecipazione di ogni suo membro nella missione che il Signore Gesù le affida anche in questo nostro tempo.

Le preghiere si ispirano ai dieci nuclei tematici indicati dal Documento preparatorio del Sinodo.

Per la Chiesa. Perché possiamo camminare come compagni, l'uno accanto all'altro sulla stessa strada. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Per avere orecchie che ascoltano. Che i nostri cuori e le nostre menti siano aperti ad ascoltare gli altri senza pregiudizi. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Per il dono di parlare e di “dire la nostra.” Che siamo incoraggiati in questo viaggio sinodale a parlare con coraggio e parresia, integrando la libertà, la verità e l'amore. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Per una Chiesa che sa celebrare. Che il nostro cammino insieme nei prossimi mesi sia basato sull'ascolto comune della Parola di Dio e sulla celebrazione dell'Eucaristia nella comunione del popolo di Dio. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Per la nostra partecipazione alla Missione di Cristo. Che, attraverso il nostro cammino Sinodale insieme, possiamo crescere nella responsabilità condivisa per la missione che ci è stata affidata. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Per un vero dialogo nella Chiesa e nella Società. Perché attraverso un cammino di perseveranza, pazienza e comprensione reciproca, siamo attenti all'esperienza delle persone e dei popoli. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Per l'unità dei cristiani. Che il dialogo tra cristiani di diverse denominazioni, uniti da un solo Battesimo, possa irradiare nuovo splendore su questo cammino Sinodale. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Per l'esercizio dell'autorità e la partecipazione al popolo di Dio. Che le radici Sinodali della Chiesa portino come frutto nuovi modi di essere al servizio gli uni agli altri a tutti i livelli del Corpo di Cristo. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Perché il nostro discernimento sia guidato dallo Spirito Santo. Che tutte le decisioni prese in questo cammino Sinodale siano raggiunte con il discernimento attraverso un consenso che scaturisce dalla nostra obbedienza comune allo Spirito Santo. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Per una spiritualità del camminare insieme. Che possiamo essere formati come discepoli di Cristo, come famiglie, come comunità e come esseri umani, attraverso la nostra esperienza di questo cammino Sinodale. Preghiamo il Signore.

R/. Signore, ascolta la nostra preghiera.

Guida:

Siamo qui riuniti in comunione, ascolto e preghiera a nome di tutta la nostra Chiesa, delle nostre parrocchie, gruppi, associazioni e movimenti. Per questo, prima di concludere la preghiera comune, riceviamo un doppio segno di condivisione, da trasmettere anche agli altri. I rappresentanti delle parrocchie e delle comunità di vita consacrata ricevono un cero, con il simbolo del cammino sinodale, da portare domani, giorno del Signore, nelle rispettive comunità, per invitarle a entrare nel cammino di tutta la Chiesa. Quindi tutti noi riceveremo il testo della preghiera del Sinodo, che poi pregheremo insieme.

I rappresentanti delle parrocchie e Unità pastorali e delle comunità di vita consacrata si avvicinano al Vescovo, che consegna loro il cero. Poi anche tutti i presenti si avvicinano all'altare per ricevere il testo della preghiera allo Spirito che accompagna il cammino sinodale. Nel frattempo si canta:

Sei fuoco e vento

In un mare calmo e immobile, con un cielo senza nuvole,
non si riesce a navigare, proseguire non si può.
Una brezza lieve e debole, poi diventa un vento a raffiche,
soffia forte sulle barche e ci spinge via di qua.
Come il vento da la forza per viaggiare in un oceano
così Tu ci dai lo Spirito che ci guiderà da Te...

***Rit.: Sei come vento che gonfia le vele,
sei come fuoco che accende l'amore,
sei come l'aria che si respira libera,
chiara luce, che il cammino indica. Sei come vento...***

Nella notte impenetrabile, ogni cosa è irraggiungibile,
non puoi scegliere la strada se non vedi avanti a te.

Una luce fioca e debole, sembra sorgere e poi crescere,
come fiamma che rigenera e che illumina la via.
Come il fuoco scioglie il gelo e rischiara ogni sentiero
Così Tu ci riscaldi il cuore di chi Verbo annuncerà...

Rit.: Sei come vento...

Tu sei

Tu sei la prima stella del mattino,
tu sei la nostra grande nostalgia,
tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura di esserci perduti,
e tornerà la vita in questo mare.

Rit.: Soffierà, soffierà

**il vento forte della vita, soffierà sulle vele
e le gonfierà di te! Soffierà, soffierà
il vento forte della vita, soffierà sulle vele
e le gonfierà di te.**

Tu sei l'unico volto della pace,
tu sei la speranza nelle nostre mani,
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita,
e gonfierà le vele per questo mare.

Rit.: Soffierà...

Il vescovo con tutta l'assemblea dice la preghiera allo Spirito Santo:

**Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.
Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;
insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.**

**Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.**

**Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.
Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.**

V: Animati dallo Spirito che abbiamo ora invocato, secondo l'insegnamento ricevuto dal Signore Gesù Cristo, osiamo dire:
Padre nostro...

BENEDIZIONE E CONGEDO

V: Il Signore sia con voi.
A: **E con il tuo spirito.**

V: Il Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, confortino i vostri cuori e li confermino in ogni opera e parola di bene.

A: Amen.

V: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A: Amen.

D: Andate, e annunciate a tutti la misericordia e la pace di Dio.

A: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE: *Santa Maria del cammino*

Mentre trascorre la vita / solo tu non sei mai:
Santa Maria del cammino / sempre sarà con te.

**Rit.: Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice: / «Nulla mai cambierà»,
lotta per un mondo nuovo, / lotta per la verità.

Lungo la strada la gente / chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano / a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco / e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino: / un altro ti seguirà.